

Ai Mass Media
Alle Forze politiche e sociali
Ai servizi socio-sanitari
Alle Chiese

Si invia il documento conclusivo dei lavori del Convegno regionale "Tossicodipendenze, per una nuova legge regionale e un nuovo Progetto Obiettivo", tenutosi ad Altamura nei giorni 16-17 Settembre 1989, certi della attenzione che ad esso verrà data, restando a disposizione per ulteriori chiarimenti.

ASSEMBLEA DEGLI OPERATORI PUBBLICI E DEL VOLONTARIATO
CONVEGNO REGIONALE "TOSSICODIPENDENZE, PER UNA NUOVA LEGGE
REGIONALE E UN NUOVO PROGETTO OBIETTIVO"

ALTAMURA 17 SETTEMBRE 1989

ORGANIZZATORI DEL CONVEGNO:

G.O.T.-AVAT ALTAMURA

C.M.A.S. S.SEVERO-COOPERATIVA SALUTE E TERRITORIO S.SEVERO

C.M.A.S. BARI

CENTRO SOCIALE BRINDISI

MAGISTRATURA DEMOCRATICA

MEDICINA DEMOCRATICA

COORDINAMENTO NAZIONALE OPERATORI TOSSICODIPENDENZE

- di una politica non attenta all'ambiente di vita e di lavoro dei tossicodipendenti e delle loro famiglie, con l'illusione che la "deportazione" in Comunità risolvesse il problema; sulle Grosse Comunità la Regione deve urgentemente realizzare una verifica che ne dimensiona l'utilizzo, in modo non più superficiale e autarchico, bensì misurato alle effettive esigenze dell'utenza, che deve avere le risposte essenzialmente sul proprio territorio; in tal senso basti pensare anche alla esigenza di attrezzare i servizi territoriali nei confronti di quella realtà di tossicodipendenti definita "sommerso", ovvero di più dei 4/5 dei soggetti che usano droghe in modo continuativo e che non si rivolgono ad alcun servizio;
- 9) La Legge Regionale e il Progetto Obiettivo devono sancire (non facoltativamente) l'istituzione in ogni Comune di Centri Sociali Polivalenti contro l'Emarginazione;
- 10) Risulta necessario, ai fini dell'effettiva integrazione tra i servizi, l'attivazione e il potenziamento degli altri servizi socio-sanitari territoriali (Consultori Familiari, C.I.M., servizi di Medicina del lavoro...) e la loro distrettualizzazione, da concretizzarsi altresì con un Piano Sanitario Regionale, di cui la Regione non si dota dal 1978 (Riforma Sanitaria);
- 11) La Regione deve provvedere d'urgenza alla chiusura della Comunità Narconon di Barletta che specula sulla sofferenza della famiglie, chiedendo tre milioni al mese, usando metodi già sottoposti ad inchieste a livello nazionale;
- 12) NO a Reparti-Ghetto per tossicodipendenti e a Carceri per tossicodipendenti (vedi la proposta per il Carcere di S. Severo), già sperimentati e con esito fallimentare in altre Nazioni, diventando semplicemente luoghi ulteriori di spaccio e di disperazione, bensì GARANTIRE UNA RETE DI SERVIZI TERRITORIALI ADEGUATI e l'uso delle strutture ospedaliere e dei normali presidi ambulatoriali, senza alcuna forma di emarginazione dei tossicodipendenti e dei siero-positivi, investendo su una politica di formazione ed aggiornamento personale tuttora omessa dalla Regione e da gran parte delle USSL, nonostante i finanziamenti esistenti da anni.
-
- 13) Ridefinizione urgente della COMMISSIONE AIDS Regionale, sia nei suoi componenti (vi è un solo operatore dei servizi pubblici-tossicodipendenze), sia nella sua Politica, meramente accentratrice a livello Universitario, sacrificando di fatto qualsivoglia intervento, di ordine preventivo-diagnostico-assistenziale, periferico (Comune-USL); in tal senso si deve investire su UNITA' DI STRADA, CASE-ALLOGGIO, DAY OSPITAL, ASSISTENZA DOMICILIARE per i soggetti malati di AIDS e tossicodipendenti sieropositivi con problematiche sociali e sanitarie.

ALTAMURA 17 SETTEMBRE 1989

ASSEMBLEA DEGLI OPERATORI PUBBLICI E DEL VOLONTARIATO
CONVEGNO REGIONALE "TOSSICODIPENDENZE, PER UNA NUOVA LEGGE RE-
GIONALE E UN NUOVO PROGETTO-OBIETTIVO"

16-17 SETTEMBRE 1989